

Torino

# La band Hans Clemer resuscita il Maestro d'Elva e lo racconta in un film

di GIAN LUCA FAVETTO

**H**ans Clemer non sapevo chi fosse. L'ho conosciuto poco più di un anno fa. Me lo hanno presentato Fredo Valla e Fabio Ferrero. Adesso che lo conosco, che dall'autunno scorso ho cominciato a frequentarlo, posso dire non solo chi è, ma anche che cos'è: un mistero. Un mistero d'uomo e un pittore affascinante, un artista-artigiano che ha i suoi anni, ma non li dimostra. Non si sa quando sia nato, e neppure dove. Probabilmente nelle Fiandre. Di sicuro, ha viaggiato. È sceso in Provenza, ha attraversato le Alpi ed è finito a Saluzzo, dove ha fatto fortuna con affreschi, polittici e retabili. Era l'anno di grazia 1494, o forse 93, o anche 95. Aveva 21 anni, forse. Non si sa neppure quando sia morto, né per quale causa, né dove sia sepolto. Si conosce il nome della moglie, Caterina Milanetti, figlia di un ricco possidente saluzzese. Non si sa se hanno avuto figli.

Il suo primo lavoro nelle terre del Marchesato, dove allora governava Ludovico II con la giovanissima moglie Margherita di Foix, è del 1496, in Val Maira a Celle Macra. Dopodiché ha cominciato a dipingere, affrescare, decorare palazzi, chiese, cortili per tutta Saluzzo: madonne, santi, nobili e mitologici eroi. Con grande successo. Poi, a un certo punto, è tornato a inerparsi su per la valle con tutta la sua bottega di garzoni e aiutanti e, dietro lauto compenso, ha affrescato la chiesa di Elva, un paese che oggi ha una settantina di abitanti sparsi in una trentina di frazioni a 1700 metri di altitudine, circondato dai monti con il cielo come soppalco.



Grazie a questo affresco, un portento fra l'antico e il contemporaneo, il realistico e il visionario, Hans Clemer è diventato il Maestro d'Elva, così lo hanno ribattezzato gli storici dell'arte. Un'opera che si srotola immaginifica su tre pareti attorno all'altare. Sembra uno storyboard cinematografico.

È a partire da questo circo di immagini che la storia di Hans Clemer sta diventando un film. Con Fabio Ferrero, giovane anima del Progetto Cantoreggi, come produt-

tore e con Fredo Valla, storico allievo di Ermanno Olmi, intellettuale con molti film alle spalle, occulto convinto e felice, come regista e sceneggiatore.

Sono loro ad avermi imbarcato nell'impresa finanziata dal progetto Alavetz del comune di Elva, in collaborazione con Smk Factory e Cantoreggi, sostenuti dalla Cassa di Risparmio di Saluzzo, dal Comune di Saluzzo e dalla Film Commission Torino Piemonte. Mi hanno portato a bordo di una storia pie-

Il racconto del progetto con Fabio Ferrero come produttore e con Fredo Valla, storico allievo di Ermanno Olmi



A partire dai suoi affreschi, il film racconta la storia di Hans Clemer, detto il Maestro d'Elva. Sorpa, Fredo Valla



approdato in forma di opera. Ho guardato, parlato con esperti, storici, restauratori.

Nelle riprese sono il tizio che con un cappello e un pastrano cammina sul margine della storia. Va in giro per le Fiandre, la Provenza, la Camargue, il marchesato di Saluzzo, Milano, Pavia, Firenze: dalle Alpi al mare, fino all'Oceano; lungo i fiumi, anche; per sentieri, strade, autostrade, canali, gallerie; fra chiese e musei, palazzi e conventi, seguendo le tracce di questo misterioso pittore morto che forse non aveva ancora 30 anni. Unica testimonianza della sua esistenza sono le sue opere.

Su a Elva, adesso, tocca raccontare, combinare le parole, annodare i fili delle storie che lo riguardano, recuperare il suo percorso esistenziale e artistico, riscoprire l'ambiente storico, trasformare i "non so" in ipotesi, i documenti in ricordi e comporre il tutto in un unico quadro. Un quadro che si muove, com'è il cinema. Io racconto, gli altri fanno. Gli altri sono i componenti della troupe. Si chiama così, in effetti: la troupe. Ma io la chiamo la banda, la banda Hans Clemer. Anzi, la band Hans Clemer, capace di suonare in armonia, perché fare un film è un po' come fare musica. È far cantare e

contare le immagini con dentro un pensiero.

Questo nei mesi passati abbiamo cercato di fare con la band Hans Clemer: Luciano Federici, direttore della fotografia, Massimo Deidda, responsabile del suono, Elia Lombardo come operatore, Max Nicotra attrezista e Luca "Lupo" Mellano elettricista, Alex Astegiano fotografo di scena, Marta Melina all'organizzazione e con Letizia Russo, l'unica vera attrice che ci ha accompagnato per metà delle riprese. Raccontare storie, in fondo, è fare incontrare persone. E, prima ancora, è ascoltare. Ascoltare persone, cose, paesaggi, così da farli conoscere ad altri. È un buon mezzo, il cinema, perché tutti si riconoscano altri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Un giorno alla Holden con Bajani, Ponti & Co.

**O**ggi la Scuola Holden apre i battenti con Holden Passengers, una giornata interamente dedicata a chi vuole scoprire da vicino la scuola torinese fondata da Alessandro Baricco. Dalle 10 alle 16 aule, cortili e terrazzo diventeranno spazi aperti dove seguire lezioni, laboratori e attività, respirando l'atmosfera unica che da trent'anni anima la Holden.

L'Open Day è pensato soprattutto per chi sogna di iscriversi ad Academy, la laurea triennale in scrittura, o a Daimon, il master biennale in tecniche della narrazione, ma l'invito è rivolto a chiunque voglia avvicinar-

si al mondo della narrazione. Durante la giornata sarà possibile conoscere i docenti, esplorare i vari percorsi formativi - dai master part-time ai workshop online - e ascoltare le storie di ex studenti che hanno trasformato la passione in professione.

Alle 10.30 il direttore didattico Martino Gozzi presenta le opportunità offerte dalla scuola. Alle 11.30 sarà protagonista Andrea Bajani, Premio Strega 2025 con *L'anniversario*, seguito da una lezione della scrittrice Elena Varvello.

A mezzogiorno spazio a Itaca: dopo la Holden, il format che riporta sul palco ex allievi. Tra gli ospiti,



● Alla Scuola Holden una giornata di Open Day con gli scrittori

Tommaso Leotta, Nicola Fioni e Francesca Peligra, oltre al regista Marco Ponti e allo scrittore Fabio Geda.

Il pomeriggio sarà dedicato ai laboratori su prenotazione. In parallelo, gli sportelli editoriali *The Doctor Is In* offriranno consulenze personalizzate su romanzi e sceneggiature. Durante la giornata si terranno anche i test di ammissione per Academy e Daimon.

Tutte le informazioni sul programma sono disponibili su [scuola-holden.it/open-day-holden-passengers](http://scuola-holden.it/open-day-holden-passengers). — R.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA